



Alla cortese attenzione di

Presidente del Consiglio Comunale di Casalgrande

Sindaco Comune di Casalgrande

Consiglio Comunale di Casalgrande

Casalgrande, 20 settembre 2024

EMENDAMENTO ALLA MOZIONE "TUTELA DELLA RETRIBUZIONE MINIMA SALARIALE NEI CONTRATTI DEL COMUNE DI CASALGRANDE" presentata in data 19/08/2024 protocollo n. 16784

Le liste Noi per Casalgrande e Siamo Casalgrande chiede di emendare la mozione in oggetto come segue:

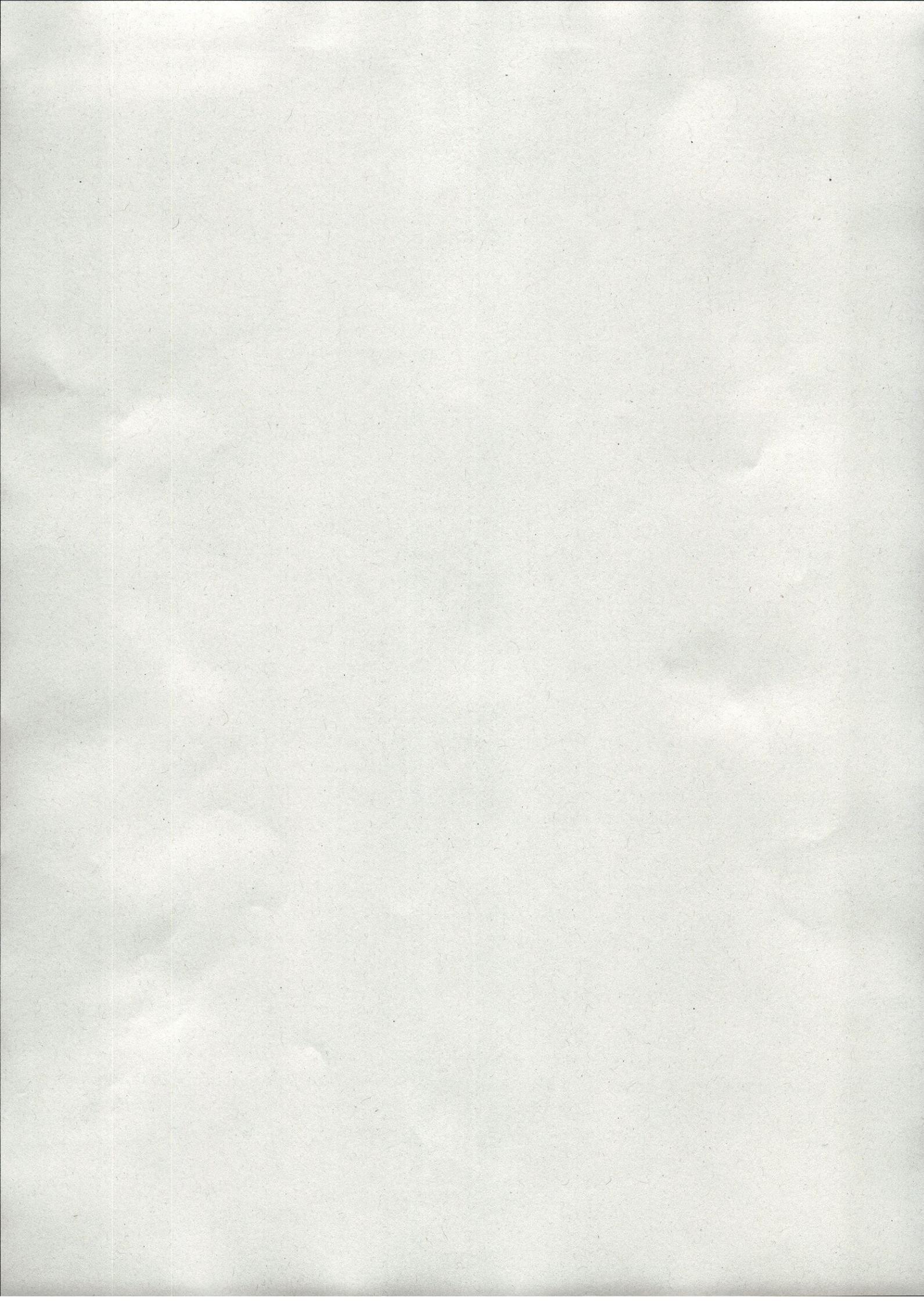
modificando

nella prima pagina la frase "...che la ottengono anche attraverso l'introduzione di un salario minimo e la contrattazione collettiva" con la frase "che può essere recepito e attuato in virtù della applicazione della norma dettata in materia di tutela del salario minimo, oltre che attraverso la contrattazione collettiva"

eliminando

nella prima pagina il punto

"- la Cassazione ha recentemente confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale. La sentenza del 02.10.2023, n. 27713, della Sez. Lavoro, ha stabilito che "Nell'attuazione dell'art. 36 Cost., il giudice, in via preliminare, deve fare riferimento, quali parametri di commisurazione, alla retribuzione stabilita dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria, dalla quale può motivatamente discostarsi, anche ex officio, quando la stessa entri in contrasto con i criteri normativi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettati dall'art. 36 Cost., anche se il rinvio alla contrattazione collettiva applicabile al caso concreto sia contemplato in una legge, di cui il giudice è tenuto a dare una interpretazione costituzionalmente orientata. Ai fini della determinazione del giusto salario minimo costituzionale il giudice può servirsi a fini parametrici del trattamento retributivo stabilito in altri contratti collettivi di settori affini o per mansioni analoghe;



- *i CCNL sono frutto del processo di negoziazione tra i lavoratori, i sindacati, i datori di lavoro e le loro organizzazioni nel quale si determinano le condizioni di lavoro, tra cui le retribuzioni, gli orari e le ferie e le politiche in tema di salute e sicurezza.*
- *il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il via libera definitivo alla direttiva che introduce un minimo salariale adeguato nei Paesi UE per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e rafforzare i CCNL."*

eliminando

nella seconda pagina l'intero capo denominato "dato atto che";

sostituendo

nella terza pagina l'intero testo contenuto nel paragrafo "preso atto che" con le seguenti considerazioni:

- nel programma elettorale il Sindaco Daviddi aveva dichiarato di volersi impegnare ad avviare tavoli di negoziazione con le aziende per convincerle a introdurre il salario minimo;
- sin dall'inizio della nuova legislatura il Sindaco Daviddi e la Giunta hanno avviato i negoziati necessari al riconoscimento volontario del salario minimo;
- ACER ha già manifestato la propria volontà di impegnarsi a inserire nelle proprie gare per conto del Comune di Casalgrande il salario minimo come proposto dal Sindaco Daviddi;
- il prossimo 25.09 il Sindaco e al Giunta incontreranno una cooperativa che già svolge servizi per il Comune di Casalgrande per far sì che si possa arrivare alla sottoscrizione dell'accordo volto al riconoscimento in favore dei dipendenti del salario minimo;

per l'effetto,

sostituendo

TUTTO CIO' CONSIDERATO SI IMPEGNA LA GIUNTA E IL SINDACO :

- *ad indicare in tutte le procedure di gara che attiverà a decorrere dalla esecutività del presente atto, in coerenza con quanto previsto all'art. 11 del Codice degli Appalti, che al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni sia applicato il contratto collettivo maggiormente attinente alla attività svolta stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, salvi restando i trattamenti di miglior favore;*
- *a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9 euro l'ora;*
- *a verificare, ai sensi dell'art. 11 del Codice degli Appalti, qualora gli operatori economici dichiarino, in sede di offerta, un differente contratto collettivo da essi applicato, che tale diverso contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante;*
- *a condurre il giudizio di equivalenza sulla base dei 12 parametri tracciati dall'ANAC nella relazione illustrativa al Bando tipo n. 1/2023, elaborati sulla base delle indicazioni fornite dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro con la Circolare n. 2 del 28/7/2020, ritenendo sussistente l'equivalenza in caso di scostamenti in numero massimo di due parametri, fermo restando l'obbligo di accertare, prima di tutto, che il diverso contratto collettivo indicato dagli operatori*

economici in sede di offerta preveda una retribuzione minima inderogabile pari a 9 euro l'ora e verificando la equivalenza sia delle tutele normative che delle tutele economiche dei diversi contratti collettivi;

- ad effettuare una ricognizione periodica dei contratti in essere verificandone le condizioni applicate sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista normativo al fine di poter definire azioni conseguenti;
- verificare puntualmente il rispetto dell'applicazione del contratto e delle condizioni contrattuali in maniera costante;
- ad organizzare incontri con le organizzazioni sindacali al fine di verificare come raggiungere l'obiettivo per l'Amministrazione Comunale che tutti i contratti in essere prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9 euro l'ora;
- a trasmettere copia della seguente deliberazione alle OO.SS maggiormente rappresentative.

Nella seguente forma

"Il Consiglio comunale impegna la Giunta e il Sindaco

- a continuare a impegnarsi per negoziare accordi con le aziende al fine di riconoscere ai dipendenti delle stesse il salario minimo pari almeno a €. 9,00;
- a continuare a impegnarsi a inserire nelle gare economicamente più convenienti il salario minimo quale criterio premiale di valutazione dell'offerta tecnica;
- a continuare a impegnarsi a limitare al massimo l'utilizzo delle gare al minimo ribasso, non potendole escludere a prescindere per espressa disposizione legislativa, avendo cura, anche in questo caso, di negoziare con le aziende l'applicazione volontaria del salario minimo;
- a continuare a impegnarsi a rinegoziare in tal senso anche i contratti già in essere;
- ad organizzare incontri con le organizzazioni sindacali al fine di verificare come raggiungere l'obiettivo per l'Amministrazione Comunale che tutti i contratti in essere prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9 euro l'ora;
- a trasmettere copia della seguente deliberazione alle OO.SS maggiormente rappresentative.

Maione Antonio

Capo Gruppo Noi per Casalgrande – Siamo Casalgrande

Antonio Maione

